



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna interessate

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni scolastiche paritarie dell'Emilia-Romagna interessate

e, p.c. Al Presidente della Regione Emilia-Romagna

Al Prefetto di Bologna

Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

**Oggetto: Attuazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie dell'Emilia-Romagna. Indicazioni operative.**

Con le note di questo Ufficio prot. n. 626 del 15 gennaio, prot. n. 916 del 19 gennaio, prot. n. 2045 del febbraio, prot. n. 3206 del 18 febbraio, e prot. n. 4130 del 4 marzo 2021 – d'intesa con Regione Emilia-Romagna e Prefettura di Bologna, rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie territoriali – sono state fornite alle SS.LL. indicazioni operative ai fini dell'organizzazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna.

Con nota prot. n. 6023, in data 2 aprile 2021, lo scrivente ha fornito indicazioni alle scuole dell'Emilia-Romagna in ordine alle misure urgenti contenute nel Decreto-Legge 1 aprile 2021, n. 44.

Infine, con la nota prot. n. 6285 del 10 aprile u.s., lo scrivente Ufficio ha fornito le prime indicazioni operative in conseguenza del passaggio della regione da zona rossa a zona arancione con riferimento al periodo relativo alla settimana corrente.

Si rammenta nuovamente, per ogni buon fine, che l'articolo 2, comma 2 del D.L. 44/2021 prevede che *“Nelle zone gialla e arancione le attività scolastiche e didattiche per il secondo e terzo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado si svolgono integralmente in presenza. Nelle medesime zone gialla e arancione le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, affinché sia garantita l'attività didattica in presenza ad almeno il 50 per cento, e fino a un massimo del 75 per cento, della popolazione studentesca mentre la*



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*restante parte della popolazione studentesca delle predette istituzioni scolastiche si avvale della didattica a distanza”.*

Ad oggi la regione Emilia-Romagna rientra, come previsto dall’Ordinanza del Ministro della Salute del 9 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale S.G. n. 86 del 10 aprile 2021, tra le regioni in “zona arancione”.

Pertanto, per le istituzioni scolastiche non interessate da eventuali misure più restrittive – secondo il dettato dell’art. 2, comma 1, del Decreto-Legge 1 aprile 2021, n. 44 – si forniscono, di seguito, indicazioni operative per l’attuazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie fino al 30 Aprile p.v. (termine di validità delle misure previste dal su richiamato Decreto Legge).

Le indicazioni di cui sopra sono fornite con riferimento alla zona arancione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori provvedimenti che dovessero modificare il quadro normativo ad oggi vigente.

#### **Scuole secondarie di I grado**

Come previsto dai commi 1 e 2 del summenzionato art. 2 del Decreto-Legge 1 aprile 2021, n. 44, le attività scolastiche e didattiche si svolgeranno integralmente in presenza.

#### **Scuole secondarie di II grado**

Come di consueto la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna ha condiviso con questo Ufficio utili elementi conoscitivi in ordine all’andamento epidemico ed alla frequenza scolastica facendo seguito a quelli già forniti con riferimento alla settimana compresa fra il 12 ed il 18 aprile u.s.. Nella predetta comunicazione si raccomandava, con riferimento al periodo succitato, di prevedere percentuali di frequenza in presenza, laddove possibile, non superiore al 50%.

Nell’aggiornamento tecnico pervenuto in data odierna la predetta Direzione, nel confermare come il quadro epidemiologico alla base di tale raccomandazione non mostri ancora un andamento migliorativo sufficiente ed in ragione della ancora persistente diffusione delle varianti, ritiene corretto e prudente mantenere, anche per le prossime settimane, percentuali in linea con quanto già indicato.

Alla luce di quanto rappresentato a questo Ufficio, confermati i su richiamati principi di ragionevolezza, prudenza e congruenza territoriale – d’intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna e con la Prefettura di Bologna – si valuta opportuno che, fino al 30 Aprile p.v., ed a condizione che per la regione Emilia-Romagna non intervenga il passaggio in zona rossa, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado garantiscano l’attività



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

didattica in presenza al 50%, in attuazione di quanto definito dai piani operativi predisposti con il coordinamento delle Prefetture ed in conformità alle disposizioni vigenti.

Quanto sopra, come detto, a meno di provvedimenti di ulteriore limitazione che potranno essere assunti dai livelli istituzionali competenti in materia, in ragione dell'eventuale peggioramento epidemico.

Le SS.LL. vorranno continuare a disporre l'ottemperanza di tutti i ben noti adempimenti di sicurezza atti a contenere il rischio di contagio.

Il Vice Direttore Generale

Bruno E. Di Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993